

COME ARRIVARE A FELTRE

La città di Feltre è facilmente accessibile poiché crocevia di percorsi di notevole importanza.

Per chi proviene da ovest si consiglia la percorrenza **A4, A31**, Pedemontana Veneta fino a Rosà per imboccare la **SS47 bis** verso Trento.

Imboccare la **SS47** della Valsugana fino alla galleria di San Vito di Arsìe che si percorre seguendo poi la successiva **SS50 bis**.

In corrispondenza di una importante rotonda imboccare verso Feltre centro **SS50** e quindi pervenire rapidamente all'ampio posteggio gratuito prà del Moro.

Per chi perviene da Est le possibilità sono innumerevoli e una volta raggiunta la valle del Piave seguire la **SR348** (destra Piave) pervenendo a sud della città di Feltre.

DOVE PERNOTTARE

Per il pernottamento l'offerta è vastissima e adatta ad ogni esigenza sportiva, turistica ed enogastronomica pertanto si consiglia di consultare il sito <https://www.dolomitiprealpi.it/>.

ISCRIZIONI

Per ragioni organizzative è necessario fare pervenire le iscrizioni entro il 1 Ottobre segnalando anche la presenza di accompagnatori per coordinare al meglio la visita storica alla città di Feltre.

Le iscrizioni devono essere inviate al presidente del gruppo Orientale Francesco Leardi sulla mail francesco.leardi@virgilio.it cellulare:3403772489

“Contemplando il rivestimento di merletto che i torrenti disegnano sulle montagne non si può non rammentare che ogni cosa fluisce, ogni cosa si muove verso un qualche punto, gli esseri viventi e le rocce così dette inanimate come l'acqua. Fluisce la neve, rapida o lenta, nelle valanghe e nei ghiacciai creatori di bellezza; fluisce l'aria in maestose inondazioni che trasportano minerali e foglie, semi e spore, torrenti di musiche e di profumi; fluisce l'acqua trasportando rocce, in soluzione o in forma di fango, sabbia, ciottoli, sassi. Fluiscono le rocce dalla bocca dei vulcani, come acque dalle fonti e gli animali si raggruppano ed è tutto un fluire, un avanzare di zampe, di groppe in salto, d'ali spiegate, sulla terra, nell'aria, nel mare... E intanto le stelle corrono nello spazio spinte dal perenne pulsare, come globuli rossi nel caldo sangue della Natura.”

John Muir,
My First Summer
in the Sierra



“È molto più probabile che la natura abbia creato gli animali e le piante per la loro stessa felicità piuttosto che per la felicità di uno solo dei suoi elementi. Perché l'uomo dovrebbe reputarsi più importante di una entità infinitamente piccola che compone la grande unità della creazione? L'universo sarebbe incompleto senza l'uomo; ma sarebbe incompleto anche privo della più microscopica creatura che vive al di là della nostra vista e conoscenza presuntuosa.”

John Muir

In collaborazione con:



Club Alpino
Accademico
Gruppo Orientale



Convegno Nazionale del Club Alpino Accademico Italiano / Feltre 21 ottobre 2023 / ore 14.00

Presso Sala Rappresentanza Confindustria
Belluno Dolomiti via Ligont 7,
di fronte al Palaggiaccio

Con il patrocinio della Città di Feltre,
la sezione del C.A.I. di Feltre, KARPOS e
VERTICAL Sport, il C.A.A.I. Gruppo Orientale
Vi invita al convegno:

Il riscaldamento globale ed i suoi effetti sulla montagna e la sua frequentazione

Coordinatore dell'evento:
Maurizio Fermeglia
Moderatore:
Carlo Barbolini

Ingresso libero

CAMBIAMO IL FUTURO

Il recente rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change - IPCC parla chiaro: l'uomo è responsabile dei cambiamenti climatici.

Le ragioni principali del riscaldamento globale sono la deforestazione, l'uso del suolo e soprattutto l'utilizzo di combustibili fossili tutte ragioni ascrivibili all'attività umana: queste cause hanno l'effetto primario di aumentare la concentrazione di CO2 in atmosfera e di conseguenza, a causa dell'effetto serra, la temperatura dell'aria e degli oceani. La montagna è un ambiente debole, in cui il rispetto degli equilibri climatici è fondamentale.

Le regioni fredde sono le più sensibili perché rispondono in maniera amplificata all'aumento di temperatura: in montagna la temperatura è aumentata con un tasso circa doppio rispetto alla media del globo. Gli indicatori naturali dello stato di salute della montagna sono evidenti: ritiro e fusione dei ghiacciai, degradazione del permafrost, diminuzione della durata, estensione e spessore della neve al suolo, perdita di biodiversità, sfasamenti degli ecosistemi per spostamenti verso l'alto di flora e fauna, sconvolgimento del ciclo dell'acqua.

Il convegno nazionale del C.A.A.I. 2023 vuole fare il punto sul riscaldamento globale, le sue cause ed i suoi effetti con particolare attenzione alla situazione alle montagne ed all'alpinismo.

Maurizio Fermeglia

C.A.A.I. - Università di Trieste

Il riscaldamento globale ed i suoi effetti sulla montagna e la sua frequentazione

Global Warming: quale futuro per il nostro pianeta

Roberto Valenti, C.A.A.I.

Il riscaldamento globale

Filippo Giorgi, climatologo e fisico dell'atmosfera, IPCC e ICTP, Trieste

Le cause del riscaldamento globale: produzione di energia oggi e domani

Maurizio Fermeglia C.A.A.I. Università di Trieste

Gli effetti del riscaldamento globale: fusione dei ghiacciai e del permafrost

Carlo Barbante, Istituto di Scienze Polari del CNR ed Università Ca' Foscari di Venezia

Gli effetti del riscaldamento globale su boschi e foreste

Paola Favero, GISM, forestale e scrittrice, già comandante dell'ufficio per la biodiversità di Vittorio Veneto del Corpo Forestale dello Stato.

Azioni dal mondo e locali per contrastare la crisi climatica

Silvia Stefanelli, C.A.A.I. climate change specialist e fondatrice di www.gaialab.org

Criticità dei bivacchi legate al riscaldamento globale

Carlo Barbolini, C.A.A.I. Alpinista e manutenzione bivacchi

Come cambia l'alpinismo con il riscaldamento globale in atto

Claudio Inselvini, Nives Meroi & Romano Benet, C.A.A.I. Alpinisti

IL PROGRAMMA

SABATO 21 OTTOBRE 2023

/ Ore 13.00

Ricevimento e registrazione dei partecipanti e degli accompagnatori alla sala rappresentanza Confindustria Belluno Dolomiti, Via Ligont, 7. Di fronte al palaghiaccio.

/ Ore 14.00

Presentazione del Convegno da parte del presidente del gruppo orientale del C.A.A.I. Francesco Leardi, saluti delle autorità e del presidente del C.A.A.I. Mauro Penasa. Proposta di conferimento alla qualifica di socio ad honorem di Enrico Camanni, Marco Albino Ferrari e Giuliano Giovannini. Inizio Convegno.

/ Ore 16.30 Coffee break

/ Ore 17.00 ripresa lavori

/ Ore 19.00 termine lavori

/ Ore 19.30

Trasferimento alla Birreria Pedavena per la cena sociale. La birreria con ampio posteggio si trova a circa 3 km. dal posteggio Prà del Moro. Per gli accompagnatori è prevista una visita guidata al centro storico di Feltre.

DOMENICA 22 OTTOBRE

Il territorio intorno e limitrofo a Feltre si presta a notevoli possibilità di arrampicate in falesia, multipitch, escursioni di ogni tipologia. Confidando in una buona stagione e condizioni meteo favorevoli sarà anche possibile spingersi verso tutti i gruppi Dolomiti e alla imponente bastionata porfirica della Tognazza. I colleghi del gruppo Orientale saranno ben lieti di fornire consigli ai convenuti.